

---

**Presidenza: Polonia****826<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 20 luglio 2016

Inizio: ore 10.00

Fine: ore 12.25

2. Presidenza: Sig. M. Kuziński

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza, a nome dell'FSC, ha esteso il proprio cordoglio alle famiglie delle vittime dei recenti eventi in Francia e Turchia.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA: IL RUOLO DELLE DONNE NELLA RISOLUZIONE DEI CONFLITTI

*Relazione della Sig.a J. Anelay, Ministro di Stato presso il Ministero degli affari esteri e del Commonwealth del Regno Unito,:* Presidenza, Ministero degli affari esteri e del Commonwealth del Regno Unito, Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/154/16), Slovenia (Annesso 1), Canada, Croazia, Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Coordinatore dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325 (Italia)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

*Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina (Annesso 2) (FSC.DEL/152/16), Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del

Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/155/16), Canada, Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 3)

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

*Annuncio della co-sponsorizzazione dei documenti di riflessione e delle proposte di progetti di decisione Vienna Document Plus relativi al Capitolo IV, Contatti, sul raggruppamento e il miglioramento del coordinamento delle misure di contatto (FSC.DEL/34/16/Rev.1 OSCE+) e sulla comunicazione di informazioni riguardo a misure adottate conformemente al Documento di Vienna (FSC.DEL/35/16/Rev.1 OSCE +): Montenegro, Italia, Albania, Ucraina, Lituania, Cipro, Germania*

4. Prossima seduta:

mercoledì 27 luglio 2016, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/832

20 July 2016

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**826<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.832, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SLOVENIA**

Signor Presidente,

vorrei dare il benvenuto al Ministro di Stato e Rappresentante speciale del Primo Ministro, l'onoratissima Baronessa Anelay, alla seduta odierna del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC). Desidero in quest'occasione altresì ringraziarla per aver moderato la tavola rotonda sulla cessazione della violenza sessuale nei periodi di conflitto in occasione del Foro strategico tenuto a Bled lo scorso anno, in Slovenia.

Il mio paese condivide pienamente la dichiarazione resa a nome dell'Unione europea. Desidero inoltre fare alcune osservazioni nella mia capacità di nuovo Presidente della Rete MenEngage dell'OSCE. Concordo con la Baronessa Anelay sul fatto che la promozione di una maggiore partecipazione delle donne ai processi di risoluzione dei conflitti e alla vita politica in generale sia la giusta linea d'azione da assumere per la società intera. In Slovenia, infatti, abbiamo potuto constatare nella prassi che, specialmente con la Forza di pace per il Kosovo (KFOR) e la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (ISAF) in Afghanistan, l'aumento del numero delle donne nei processi di gestione delle crisi e nelle missioni di mantenimento della pace si traduce in una migliore qualità della mediazione. Abbiamo inoltre assistito all'importante contributo che le donne hanno dato al nostro sistema di difesa nel suo insieme. Per tutto il decennio passato la quota di donne nelle forze armate della Slovenia si è attestata tra il 15 e 16 per cento, che colloca la Slovenia tra i primi posti in termini di rappresentanza femminile nelle fila delle sue forze armate. Sono inoltre lieto di informare che, come l'anno scorso, il Ministero della difesa della Slovenia è nuovamente guidato da una donna.

Condivido il parere della Baronessa secondo cui le questioni connesse alla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite dovrebbero rivestire grande importanza in tutti i processi decisionali dell'OSCE e che occorrerebbe porre l'accento sullo scambio di migliori prassi per contribuire a promuoverne l'attuazione. Desidero pertanto informarvi che intendo invitare a Vienna la funzionaria di alto rango incaricata delle pari opportunità del nostro Stato Maggiore al fine di sensibilizzare sull'importanza della prospettiva di genere nel settore della sicurezza. È attiva non solo nelle forze armate slovene, ma anche nella nostra regione. Lo scorso anno, ad esempio, ha offerto formazione sulla parità di genere per alti funzionari del Ministero della difesa e dell'esercito del Montenegro. Le sue esperienze dovrebbero pertanto essere interessanti per tutti noi.

Prima di concludere, vorrei sottolineare l'importanza che le mie autorità attribuiscono all'integrazione della prospettiva di genere in tutte le dimensioni dell'OSCE e ribadire il sostegno della Slovenia allo sviluppo del Piano di azione per le donne, la pace e la sicurezza su scala OSCE. A riguardo, consentitemi di sottolineare che la promozione del ruolo delle donne nella risoluzione dei conflitti così come il rafforzamento delle misure volte a proteggerle in situazioni di conflitto è uno degli obiettivi del nuovo Programma nazionale sloveno per le pari opportunità tra uomini e donne per il periodo 2015–2020.

Vorrei infine elogiare la Presidenza polacca dell'FSC per aver convocato questo Dialogo sulla sicurezza che rappresenta un importante contributo agli sforzi volti a integrare una prospettiva di genere nella dimensione politico-militare dell'OSCE.

Grazie.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/832

20 July 2016

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**826<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.832, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA**

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata da forze militari e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina".

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'occupazione illegale e l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/832

20 July 2016

Annex 3

ITALIAN

Original: RUSSIAN

---

**826<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.832, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE**  
**DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multietnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.